



La fornaia di Monceau (1962)

Un film di Eric Rohmer con Claudine Soubrier, Barbet Schroeder, Michèle Girardon. Genere Cortometraggio durata 23 minuti. Produzione Francia 1962.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Parigi, area attorno al Parco di Monceau. È estate e la sessione di esami si presenta piuttosto impegnativa per il narratore, studente di legge. Egli ha così predisposto un piano di lavoro molto meticoloso. Esce dalla propria abitazione in rue de Rome solo per andare a cena, assieme all'amico Schmidt, alla casa dello studente. Sul Boulevard de Batignolles incontra regolarmente Sylvie (il nome lo apprenderà solo in seguito), una ragazza attraente e raffinata che torna dal lavoro in una galleria d'arte in rue de Monceau. Il narratore, che è un tipo riservato, non si lascia convincere dall'amico che lo invita a fermare la ragazza e a parlarle. Quando è ormai prossimo a decidersi, il caso gli viene incontro. Mentre sta per attraversare per raggiungere Schmidt che gesticola vistosamente, il protagonista urta proprio Sylvie. La ragazza accetta le sue scuse e la proposta di un incontro, che viene però rinviato a un momento migliore. A questo punto il narratore, non più confortato dalla presenza dell'amico, che ha lasciato Parigi per tornare a casa propria, spera di incontrare nuovamente la ragazza che sembra però essere scomparsa. Prende quindi la decisione di dedicare la pausa di mezz'ora per il pasto per cercarla. Allarga così il suo campo d'azione: dal mercato di rue de Levis a rue Legendre passando per Place de Levis, proseguendo poi per rue de Saussure fino a raggiungere l'appartata Leboutoux. Qui, per placare i morsi della fame, decide di concedersi delle paste secche che acquista in un forno. L'abitudine alla frequenza quotidiana gli consente di accorgersi di interessare alla graziosa commessa, Jacqueline. La ragazza non lo attrae più di tanto ma decide di assecondarne le attenzioni. Dall'invito a servirsi anche lei delle paste fino alla proposta di una serata da trascorrere insieme il passo è piuttosto breve. Proprio poco dopo aver avuto conferma della disponibilità di Jacqueline a uscire con lui, il narratore incontra Sylvie. La giovane donna era stata costretta in casa da un infortunio a una caviglia e aveva visto l'andirivieni dell'uomo dandogli un'interpretazione personale. Il narratore a questo punto rinuncia a qualsiasi mira sulla giovane fornaia ed esce a cena con Sylvie. Sei mesi dopo, ormai sposati, i due entreranno nel forno per comprare il pane. Jacqueline, come aveva già preannunciato, non è più lì.